

Mazzetta da 50.000 euro a un misterioso politico

► Viola ricostruisce il singolare caso del Consorzio costruttori pontini

► Una tangente pagata con parte dei crediti sbloccati alla Pizzarotti

Deve aver maledetto, a un certo punto, il giorno in cui ha indotto il procuratore speciale del Consorzio Costruttori pontini «a versare indebitamente somme di denaro contante al fine di agevolare l'ammissione all'omologa della procedura di concordato». Marco Viola, il commercialista della "critica" del giudice Antonio Lollo, aveva poi lasciato l'incarico e chi arrivò al suo posto smascherò non solo il raggio in quella procedura ma di fatto l'intero sistema messo in piedi.



Il terremoto

È il 20 marzo quando vengono arrestati il giudice Antonio Lollo e altre 8 persone.



Il sistema

In cambio di incarichi nella sezione fallimentare i professionisti pagavano Lollo



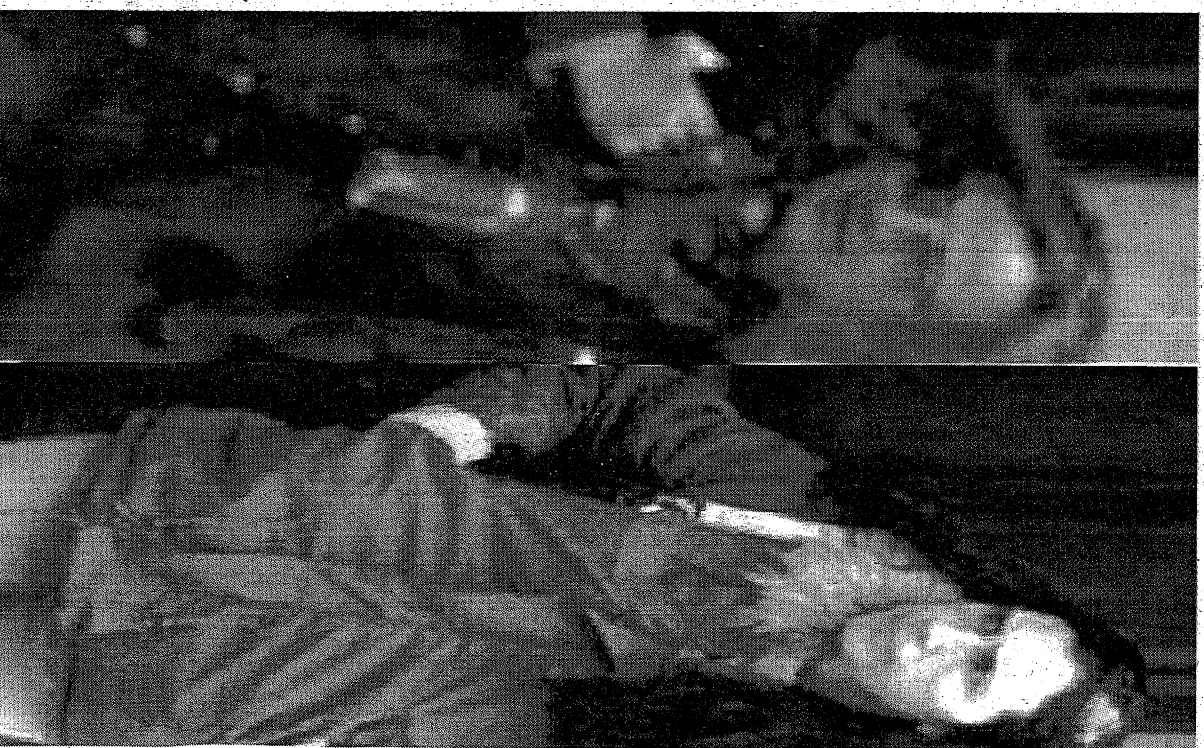
Il verice

Agli atti dell'inchiesta le immagini del verice della "critica" davanti alla Questura



I nuovi nomi

Il giudice e Marco Viola (nella foto) hanno chiamato in causa altri professionisti.



La Cr

MOBILE E MARITO Antonia Lusena, enti arrestati per lo scandalo sezione fallimentare

©RRR00

L'INCHIESTA

Primo giorno-verità nell'inchiesta che ha travolto il Tribunale di Latina coinvolgendo il giudice della sezione fallimentare Antonio Lollo - che nel frattempo ha lasciato la magistratura - e noti professionisti. Un'indagine che da marzo promette clamorosi sviluppi che finora non ci sono stati ma dalla quale emerge, all'indomani della pubblicazione dei verbali di interrogatorio dei principali protagonisti, il coinvolgimento di altri personaggi.

GLI ORDINI

Alla vigilia dell'incidente probatorio - in programma per oggi a Perugia - che vedrà protagonista il giudice Antonio Lollo e gli altri indagati nell'inchiesta sulla sezione fallimentare del Tribunale di Latina, gli Ordini pontini corrono ai ripari per tutelare la professionalità dei proprio iscritti, molti dei quali coinvolti nell'indagine per avere pagato il magistrato in cambio di incarichi.

La reazione più dura è quella dell'Ordine dei commercialisti che, al

I commercialisti vogliono vedere le carte

termine di una riunione straordinaria del Consiglio, ha ribadito la volontà di costituirsi parte civile nel procedimento penale a carico di Lollo e degli altri imputati, quindi anche dei propri iscritti.

«Dopo la pubblicazione degli estratti dei verbali di interrogatorio del giudice Lollo - spiega il presidente dell'Ordine Efrem Romagnoli - facendo seguito alla nostra precedente deliberazione adottata nei mesi scorsi di costituzione di parte civile nella vicenda della

corruzione nella sezione fallimentare, ieri il nostro legale ha formalizzato presso la Procura della Repubblica di Perugia il mandato difensivo nell'interesse dell'Ordine dei commercialisti di Latina quale persona offesa nel procedimento Lollo più altri».

Tale passaggio non serve soltanto per poter accedere a tutti gli atti del procedimento penale ma anche per poter tutelare l'immagine dei professionisti pontini nel futuro processo. Romagnoli annuncia anche l'elaborazione da parte del Consiglio dell'Ordine di un documento, conseguenza degli ultimi accadimenti dunque del coinvolgimento di altri commercialisti nell'indagine, indirizzato al Tribunale e riguardante probabilmente le modalità di assegnazione degli incarichi fallimentari. Più soft per ora la reazione degli avvocati che, se erano usciti indenni dalla pri-

ma fase del ciclone giudiziario, ora sono stati chiamati pesantemente in causa dalle più recenti dichiarazioni di Lollo, emerse dai verbali di interrogatorio, dichiarazioni che trovano in parte riscontro anche nelle intercettazioni telefoniche. Il Consiglio dell'Ordine, nella riunione di martedì sera, ha adottato una delibera con la quale si chiede al giudice per le indagini preliminari di Perugia copia dei verbali dell'interrogatorio dell'ex magistrato per valutare la posizione di alcuni legali che avrebbero fatto regali o corrisposto somme di denaro a Lollo in cambio di incarichi all'interno di procedure fallimentari: poi la parola passerà al Consiglio disciplinare regionale dell'Ordine fiorense.

IL PROCEDIMENTO

In tanto resta confermata la misura degli arresti domiciliari per i principali indagati: il gip di Perugia Lidia Brutti ha infatti accolta la richiesta del sostituto procuratore Massimo Casucci, che coordina l'inchiesta, di prorogare per ulteriori tre mesi la detenzione di Antonio Lollo, Marco Viola, Massimo Gatto e Vittorio Genco. I magistrati ritengono quindi che sussistano per tutti e quattro le esigenze cautelari e che non possano tornare in libertà.

Elena Ganelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Yacht med, Consiglio di Stato dà ragione all'ente camerale

GAETA

Cinque gradi di giudizio restituiscono alla Camera di commercio di Latina la serenità sull'organizzazione dello Yacht Med Festival.

Tar e successivamente il Tar, dare nuovamente ragione alla Gamma Eventi. A quel punto la Camera di commercio avrebbe dovuto pagare un danno per 100.000 euro) se la pervicacia dell'avvocato Scalfetta non avesse ottenuto l'ennesimo

L'Azienda AB Mauri Italy S.p.A. partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dello stimato

NECROLOGIA

Dot. ANTONIO CALABRITTO

ROMA, 24 settembre 2015

GIORNATA GRATUITA DI SENSIBILIZZAZIONE

SULLE DEMENZE

Non

RSA SAN RAFFAELI
SABAUDIA
TREVIGNANO
24 SETTEMBRE